

REGOLAMENTO ORGANICO

E

REGOLAMENTO D'AMMINISTRAZIONE

e di Servizio Interno

PER

L'ASILO D'INFANZIA

DI VOLPIANO



CHIVASSO

TIPOGRAFIA A. PEREGALLI.

1864

COMITATO PROVINCIALE
di Volpiano
1863

Il giorno 16 Gennaio 1863 si costituiva in Volpiano una società promotrice dell'Asilo Infantile.

Il giorno 16 Gennaio 1863 si costituiva in Volpiano una società promotrice dell'Asilo Infantile.

Priva affatto di mezzi pecuniari abbondava però di buon volere, attività e coscienza che le opere di incivilimento sono protette dal cielo, e prosperano come per incanto là ove ne è il bisogno.

La società stabilì per suo compito di far di modo che entro l'anno l'Asilo fosse approvato ed aperto.

Non mancò all'impegno, poiché nel 29 dicembre dello stesso anno si inaugurava solennemente l'Asilo Infantile e con tali auspicii che se è assicurata la progressiva prosperità dell'Opera Pia, è pur senza dubbio che porterà copiosi e meravigliosi frutti di civiltà in questo cospicuo Municipio.

PREFETTURA

DELLA
PROVINCIA DI TORINO

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro dell' Interno;

Vista la domanda della Congregazione di Carità di Volpiano e della società promotrice dell'Asilo Infantile di detto luogo in data dell'8 Marzo p.º p.º non che l'annesso progetto di Regolamento Organico;

Vista la legge 3 Agosto 1862 sulle Opere Pie;

Avuto il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Asilo Infantile fondato nel Comune di Volpiano, Provincia di Torino, dalla Congregazione di Carità locale unitamente ad una Società promotrice, è eretto in Corpo Morale.

Art. 2.

È approvato l'annesso Regolamento Organico per l'Asilo suddetto che d'ordine Nostro sarà visto e sottoscritto dal Ministro per gli affari dell'Interno.

Il Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Torino, addì 13 Dicembre 1863.

All'Originale firmato VITTORIO EMANUELE.

Controfirmato U. PERUZZI

Per Copia conforme ad uso Amministrativo

(L. S.)

Il Segretario
ALMASIO

REGOLAMENTO ORGANICO

PER L'ASILO INFANTILE DI VOLPIANO

CAPITOLO PRIMO

Fondazione, Conservazione e sviluppo dell'Asilo

Art. 1.

Un Asilo Infantile è fondato in Volpiano dalla Congregazione di Carità e da Azionisti promotori, a vantaggio generale della popolazione ed a beneficio speciale dei poveri, restando però sempre un'Opera Pia distinta ed indipendente dalla Congregazione stessa.

Art. 2.

Concorrono alla conservazione dell'Asilo, oltre la Congregazione di Carità e le azioni dei Soci promotori, le azioni di altri Soci e le oblazioni di persone caritatevoli.

Art. 3.

I nomi di coloro che avranno con largizioni efficacemente contribuito allo sviluppo dell'Asilo, saranno scritti su di una lapide da collocarsi nei locali dell'Asilo.

Art. 4.

È formata una società di Azionisti per cooperare alla sussistenza ed allo sviluppo dell'Asilo e provvedere all'Amministrazione del medesimo. Chiunque sottoscriverà un'azione sarà Socio.

CAPITOLO SECONDO

Diritti e doveri dei Soci.

Art. 5.

Ogni azionista avrà il diritto di proporre per essere accettati nell'Asilo tanti fanciulli paganti la mensile retribuzione di cui l'Art. 24 quante sono le azioni per cui partecipa.

Art. 6.

È facoltativo ai Soci di pagare il capitale delle loro azioni, il quale dovrà essere impiegato dalla Direzione a beneficio dell'Istituto.

Art. 7.

Le azioni sono di L. 5 annue caduna, e saranno obbligatorie di tre anni in tre anni, se non disdette nell'ottobre dell'ultimo triennio.

CAPITOLO TERZO

Direzione dell'Asilo.

Art. 8.

L'Asilo è diretto da un Consiglio d'Amministrazione, cui

spetta soprintendere all'educazione che viene data ai fanciulli, e regolarne l'economica Amministrazione.

A capo del Consiglio d'Amministrazione sta il Presidente, che darà le momentanee provvidenze richieste dalle circostanze con riserva di pascia riferirne al Consiglio.

Art. 9.

Il Consiglio d'Amministrazione è composto di sei membri eletti fra i soci.

Art. 10.

I consiglieri saranno eletti nell'adunanza generale dei soci, a maggioranza di relativa di voti. Durano in carica tre anni, si rinnovano per un terzo ogni anno e sono sempre rieleggibili; dopo l'elezione generale la scadenza dei primi due anni è determinata dalla sorte con eccezione a favore del Presidente, in appresso dall'anzianità.

Art. 11.

Il Consiglio d'Amministrazione sceglierà nei membri che lo compongono il Presidente, il Segretario ed il Tesoriere, i quali dureranno in ufficio per tutto quel tempo in cui conserveranno la loro qualità di Consiglieri; le loro funzioni sono gratuite.

Art. 12.

Al Presidente spetta generalmente d'invigilare acciò vengano osservati i regolamenti, sia mantenuta la disciplina nell'Asilo ed ogni cosa proceda con ordine. Nelle adunanze del Consiglio avrà vote preponderante in caso di parità di voti.

Art. 13.

Si terrà dal Consiglio un'adunanza al principio di ciascun mese. I membri del Consiglio riferiranno tutto quanto essi credano interessare il buon andamento ed il maggiore sviluppo dell'Istituto.

Art. 14.

Sarà libero al Presidente, ogni volta lo crederà necessario, convocare straordinariamente il Consiglio dell'Asilo.

Art. 15.

Per la validità delle deliberazioni tanto dell'Assemblea Generale dei soci quanto del Consiglio d'Amministrazione è richiesto l'intervento della metà almeno dei membri che li compongono.

CAPITOLO QUARTO

Adunanze Generali

Art. 16.

In ogni anno nel mese di Gennaio si terrà un'adunanza Generale, alla quale saranno invitati tutti gli azionisti. Vi interverranno pure le maestre, le visitatrici, i medici ed i Chirurghi dell'Asilo.

Art. 17.

L'adunanza verrà presieduta da uno dei soci eletto a maggioranza relativa di voti, e le operazioni per la elezione saranno dirette dal socio più avanzato in età.

Art. 18.

La direzione darà un rendiconto generale dell'entrata e dell'uscita durante l'annata trascorsa e presenterà il conto presuntivo dell'annata cominciata.

Art. 19.

Il presidente del Consiglio, quando trattisi di affare di grave importanza e sul quale il Consiglio non creda potere esso solo provvedere, convocherà i soci in adunanza generale straordinaria.

Art. 20.

Quando taluno dei soci non creda intervenire alle radunanze generali straordinarie potrà farsi rappresentare da altro socio suo mandatario per lettera, il quale disporrà di due voti deliberativi. Nessuno potrà rappresentando più soci disporre di oltre due voti, compreso il suo.

CAPITOLO QUINTO

Ammissione dei fanciulli nell'Asilo

Art. 15.

Sono ammessi gratuitamente nell'Asilo i fanciulli poveri d'ambo i sessi, nati da genitori aventi stabile dimora nel Comune; il loro numero sarà cadun anno nel mese di Gennaio fissato dall'adunanza generale, in proporzione dei mezzi che si

avranno disponibili. Il Consiglio d'Amministrazione poi designerà quali famiglie potranno godere dell'Asilo, avendo cura di scegliere di preferenza quelle ammesse alla Congregazione di Carità.

Art. 22.

I fanciulli assolutamente poveri verranno anche provveduti di sopravveste uniforme.

Art. 23.

Il Consiglio prescriverà il modo per far risultare dell'assoluta povertà. Egli Pronunzierà in ogni caso sulle domande d'ammissione.

Art. 24.

I Fanciulli di parenti agiati saranno pure ammessi mediante retribuzione mensile da fissarsi annualmente dalla Direzione e da pagarsi anticipatamente, e prima siano provvisti della sopravveste uniforme. Il numero di questi bimbi sarà pure annualmente fissato dal Consiglio, e saranno preferiti quelli proposti a termine dell'Art. 5.

Art. 25.

A favore di quei genitori non assolutamente poveri, ma pure incapaci di corrispondere l'intera retribuzione, potrà questa dal Consiglio venire ulteriormente modificata.

Art. 26.

I bimbi non dovranno avere età minore di due anni e mezzo, nè maggiore di sette. Il Consiglio d'Amministrazione spaziando entro tali limiti, deciderà poi definitivamente in proposito, visto lo sviluppo dell'Istituzione.

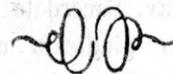
Volpiano, li 16 Maggio 1863.

*Il Presid.e della Congreg. di Carità e
della società Promotrice dell'Asilo
TEODORO MESSEA*

Visto, d'ordine di S. M.

Torino, addì 13 dicembre 1863. (L. S.)

Il Ministro U. PERUZZI



REGOLAMENTO

d'Amministrazione e di servizio interno

PER

L'ASILO INFANTILE DI VOLPIANO

TITOLO PRELIMINARE

Art. 1.

L'Asilo Infantile di Volpiano ha per iscopo di dare ai fanciulli i principii di una sana educazione, fisica, intellettuale e morale.

Art. 2.

Quanto al metodo per la tenuta e regola dell'Asilo, dovrà seguirsi il Manuale d'educazione e di ammaestramento per le scuole infantili del Cav. Sacerdote Aporati; con quelle modificazioni che venissero giudicate opportune dal Consiglio d'Amministrazione.

Art. 3.

Sarà somministrata ogni giorno ai fanciulli raccolti nell'Asilo una minestra di buona qualità, ed in quantità abbondante.

Art. 4.

Il pagamento delle azioni si farà anticipatamente ed in ciascun anno al principio di Gennaio, ed a mani del Tesoriere.

CAPITOLO PRIMO

Doveri dei Soci e dei Membri della Amministrazione

Art. 5.

Le deliberazioni prese nelle radunanze saranno dal Segretario redatte in regolari verbali, con numero d'ordine; esso avrà eziandio la cura dei registri, delle azioni, delle oblazioni e di quanto concorre l'economia dell'Asilo.

Art. 6.

Il Tesoriere riscuoterà le rendite dell'Istituto, le azioni dei soci, e le oblazioni rilasciandone quietanza.

Pagherà le somme portate da mandati sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Terrà un registro d'entrata, ed un altro d'uscita.

Registrerà nel primo le rendite dell'Asilo, le azioni dei soci, le oblazioni ed i proventi in genere, rilasciandone regolare quietanza a matrice. Registrerà nel secondo, le somme da lui pagate in seguito a mandati spediti dal Presidente e firmati dal Segretario.

Art. 7.

Il Consiglio d'Amministrazione avrà particolare e giornaliera vigilanza sullo stabilimento, sulle persone che insegnano, sulle persone addette e sull'economia.

Art. 8.

Il Consiglio d'Amministrazione pregherà taluna fra le Signore Azioniste o spose di azionisti ad essere visitatrici dell'Asilo.

Quando l'Asilo venisse affidato a Suore di Carità, la Superiore dello stabilimento potrà essere nominata visitatrice assieme ad altre Signore azioniste, o spose di azionisti; ad esse sarà particolarmente affidata la cura di vegliare, di concerto col Consiglio e con la maestra, al decoroso contegno degli alunni.

Art. 9

Sarà studio dei membri del Consiglio d'Amministrazione di seguire attentamente, lo sviluppo ed il perfezionamento dei metodi d'istruzione ed Amministrazione che s'introducono negli Asili Italiani ed esteri, e riferirne poscia alla Direzione.

Art. 10.

Sarà libero al Presidente: ogni volta crederà necessario, convocare straordinariamente il Consiglio dell'Asilo.

CAPITOLO SECONDO

Adunanze Generali

Art. 11

Nelle adunanze generali sarà fatta designazione di coloro che avranno meritati i premi di cui l'articolo 28.

La Direzione darà un rendiconto generale dell'entrata e dell'uscita durante l'annata trascorsa; e presenterà il conto presuntivo dell'annata cominciata.

CAPITOLO TERZO

Ammissione dei fanciulli nell'Asilo

Art. 12.

Per l'ammissione dei bambini nell'Asilo si richiedono i seguenti attestati:

- 1.° Di nascita;
- 2.° Di vaccinazione, o patito vajuolo;
- 3.° Di costituzione fisica, esente da malattia attaccaticcia.

Art. 13.

Le dimande d'ammissione dovranno essere fatte nei mesi di Dicembre, Marzo, Giugno, Settembre al Presidente del Consiglio.

CAPITOLO QUARTO

Disciplina interna

Art. 14.

La scuola Infantile sarà specialmente affidata ad una Maestra, e ad una sotto-maestra.

Art. 15.

La Maestra e la sottomaestra dovranno trovarsi nella scuola prima dell'ingresso dei fanciulli, vegliando perchè anche in tal tempo sia osservato l'ordine e mantenuta la disciplina.

Art. 16.

La Maestra avrà in consegna gli oggetti e le suppellettili

dello stabilimento, essa e la sottomaestra veglieranno alla loro custodia ed alla economia interna, d'accordo con un membro a nominarsi annualmente dal Consiglio d'Amministrazione, il quale ne riferirà all'Adunanza Generale.

Art. 17.

L'orario per la scuola sarà determinato dal Consiglio d'Amministrazione.

I maschi si terranno separati dalle femmine, sebbene raccolti in una stessa sala, ed indosseranno sopraveste di diverso colore.

Art. 18.

L'insegnamento consisterà:

- 1.° Nei principi della Dottrina Cristiana;
- 2.° Negli elementi del leggere e dello scrivere;
- 3.° Nella numerazione e calcolazione mentale;
- 4.° Nella nomenclatura e spiegazione delle cose più usuali;
- 5.° Alle ragazze s'insegneranno anche i principi dei lavori domestici.

Art. 19.

L'insegnamento sarà alternato con divertimenti, esercizi di canto, di moto, e nella state sarà ai fanciulli accordato un'ora di riposo.

Art. 20.

Le maestre e sottomaestre avranno un mese di vacanza all'anno, ad epoca da fissarsi dal Consiglio d'Amministrazione.

Art. 21.

Il Consiglio d'Amministrazione darà alla Maestra ed alla sottomaestra le opportune istruzioni, perchè nelle ore di scuola, o l'una, o l'altra trovinsi sempre a custodire i fanciulli, sicchè mai avvenga che questi trovinsi soli.

Art 22.

I parenti dei fanciulli che avessero reclami a fare, dovranno rivolgersi al Presidente del Consiglio d'Amministrazione od a quel Consigliere che verrà da questi delegato.

Art. 23.

La mancanza dalla scuola per un tempo notabile, e senza motivi plausibili, autorizzerà il presidente del Consiglio d'Amministrazione ad escludere il ragazzo mancante.

Art. 24.

Si procurerà che i medici e chirurghi si prestino gratuitamente a visitare i fanciulli dell'Asilo.

Art. 25

I parenti dei fanciulli, o coloro che ne fanno le veci, dovranno consegnarli all'Asilo nell'ora indicata al mattino, ed andarli a prendere alla sera.

Art. 26.

Dovranno provvedere i loro bimbi d'un piccolo canestro con entro del pane per una o due refezioni, a seconda delle stagioni: ogni altra sorta di cibo è vietato.

Art. 27.

Sarà cura altresì dei parenti che i loro fanciulli si rechino tutti i giorni all'Asilo ben pettinati, lavati ed assestati negli abiti.

In caso di grave, e replicata negligenza, la maestra riferirà al Presidente, che potrà licenziarli dall'Asilo.

Art. 28.

Quando i fondi dell'Asilo il permettano, verrà concesso un qualche premio, a quei parenti, che avranno meglio adempiuto gli articoli 25 e 27.

Art. 29.

I soci potranno a loro piacimento visitare l'Asilo in quei giorni ed in quelle ore, che il Consiglio d'Amministrazione determinerà.

Ogni altra persona non potrà introdursi, che accompagnata da uno dei Consiglieri.

Volpiano 12 gennaio 1864.

*Il Presidente della Congregazione di Carità
e dell'Asilo Infantile di Volpiano*

TEODORO MESSEA



Visto il Regolamento d'Amministrazione e di servizio interno per l'Asilo Infantile di Volpiano sottoscritto dal Presidente del medesimo sig. Teodoro Messea colla 12 gennaio 1864 e distribuito in ventinove distinti articoli.

Ritenuto che le singole disposizioni di quel Regolamento tendono sostanzialmente a determinare le norme pratiche colle quali la Direzione dell'Asilo Infantile si propone di raggiungere il triplice scopo di svolgere l'educazione fisica, morale ed intellettuale dei bimbi alle sue cure affidati.

Che quelle norme sono perfettamente consone all'indole ed alla natura del Pio Istituto.

Visto l'art. 15 n.º 4 della Legge 3 agosto 1862 e l'art. 52 del Regolamento 27 novembre stesso anno;

La Deputazione Provinciale approva il Regolamento d'Amministrazione del quale si tratta.

Torino 27 gennaio 1864.

Il Presidente Prefetto
RADICATI

Il Relatore
BERTEA CESARE

Il Segretario
C. BACCALARIO

ELENCO

DEI PRIMI SIGNORI AZIONISTI AL GENNAIO 1864

- | | |
|------------------------------------|--|
| 1. Alasonetti D. Giosafat | 27. Colletti D. Vincenzo |
| 2. Alasonetti Luigi e fratelli | 28. Cottin Cav. Emilio |
| 3. Amateis D. Giovanni | 29. Daziani Cav. Lodovico |
| 4. Arnaud Giovanni | 30. Demaria Dott. Cav. Carlo |
| 5. Avenati Ing. Zaverio Con. Prov. | 31. De-Seras Contessa Anna |
| 6. Bagliardi Paolo | 32. De-Seras Conte Cesare |
| 7. Balbo Giuseppe Maestro | 33. De-Seras Conte Gio. Antonio |
| 8. Balbo Antonio | 34. Farina Cavaliere Maurizio
Deputato (a) |
| 9. Bernardi Giuseppe | 35. Fauzone di Clavesana Cont. ^a
Elena |
| 10. Bertetti Avv. Michele | 36. Ferrero Giacominetto Giac. |
| 11. Bogliolo Felice Esattore | 37. Ferreri Gius. e Segr. Com. |
| 12. Bologna Paolo | 38. Fourat Gio. Antonio |
| 13. Bonadè Francesco | 39. Gallina Cont. ^a nata Vicino |
| 14. Bonadè Gio. Battista | 40. Gedda Enrico |
| 15. Bonadè Pietro | 41. Gedda Avv. Giovanni |
| 16. Borbone Cav. Enrico | 42. Gedda Cav. Giovanni |
| 17. Borge D. Pietro | 43. Gedda Giuseppe |
| 18. Bosco di Ruffino Conte Cesare | 44. Gedda Luigi (b) |
| 19. Bottino Bernardo | 45. Gossetti Teresa nata Bigano |
| 20. Calvetti Luigi | 46. Gossetti Teresa nata Coppa |
| 21. Camoletto Antonio Capitano | 47. Landra Domenico |
| 22. Camoletto Michele Maestro | 48. Landra Stefano |
| 23. Carrera Giovanni | 49. Luvini Ing. Prof. Gio. e fam. [®] |
| 24. Carrera Giuseppe | 50. Maccone Domenico |
| 25. Carrera D. Pietro | |
| 26. Cenni D. Giacomo | |

(a) Donò una rendita corrispondente a due azioni prese facendole così perpetue.

(b) Morto nel 1863, lasciò per l'Asilo un legato di L. 2000. cui i figli Cav. Giovanni, Giuseppe ed Enrico aggiunsero L. 1000.

- | | |
|---|--------------------------------|
| 51. Martore Giuseppa | 67. Recrosio Dott. Giuseppe |
| 52. Merlini Dott. Cav. Carlo | 68. Ricardino Vincenzo |
| 53. Messea Conte Teodoro e figli | 69. Ricco Antonio |
| 54. Millo Carlo | 70. Richiardi D. Michele Giac. |
| 55. Morelli Antonio Sindaco | 71. Richiardi Giacomo |
| 56. Morelli Giuseppe | 72. Richiardi Pietro |
| 57. Nomis di Cossilla C. ^e Augusto | 73. Roatti Angelo |
| 58. Oliveri Felice | 74. Serena Luigi |
| 59. Oliveri Fr. Luog. nei RR. CC. | 75. Suppo Domenico |
| 60. Oliveri Teresa | 76. Testù Luigi |
| 61. Oliveri ved. nata Vassallo | 77. Vallini ved. Elisabetta |
| 62. Papurelli Giuseppe | 78. Viola Antonio Rocco |
| 63. Paroletti Not. Oscarre | 79. Viola Battista |
| 64. Peyla Bartolomeo Maestro | 80. Viola Francesco |
| 65. Pomell Dupraz Pietro | 81. Viola Giacomo |
| 66. Pomell Dupraz Marietta | 82. Zaccone Avv. Davide |

MODULO DELLA SCHEDA SOTTOSCRITTA
DAI SIGNORI AZIONISTI

*Io sottoscritto volendo concorrere alla fondazione
e manutenzione d'un Asilo Infantile in Volpiano
mi sottometto ed obbligo personalmente a pagare
durante anni tre la somma di L.
annue, importare di N.° azion da
me pres in detta opera.*

NB. Le azioni sono di L. 5 caduna.